

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 24°

N° 1124

Domenica 6 novembre 2022

32° domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«I figli di questo mondo dopo la risurrezione saranno uguali agli angeli e quindi figli di Dio»



Cristo circondato dai Serafini,
dal Giudizio universale di Giotto (1306)

Dal Vangelo secondo Luca (20,27-38):

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: *Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello.* C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando dice: *Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe.* Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

=====

Meditiamo: Questo Vangelo ci racconta del contrasto fra i sadducei e Gesù. Costoro costituiscono la classe ricca, aristocratica, conservatori in campo religioso e collaborazionisti con la potenza occupante. Presentano a Gesù la loro posizione di incredulità rispetto alla risurrezione, alla vita oltre la morte in contrasto con quella dei farisei che invece sono aperti a questa fede. E in modo irriverente si rifanno alla legge di Mosè che obbliga un uomo a sposare la cognata vedova per poter così garantire la procreazione e continuazione della famiglia; presentano la vicenda grottesca di sette uomini morti uno dopo l'altro senza generare. Per chi crede nella risurrezione, quella donna di chi sarà moglie nel futuro di Dio?

Gesù ci parla di una vita in cui non avremmo più neanche bisogno di legare a noi mariti o mogli, perché non ci mancherà nulla. Saremo totalmente appagati dalla visione di Dio, e senza una seconda scadenza.

Sant' Elena **SANT'ELENA**



Elena, di umili origini, sposò un tribuno che, divenuto “cesare” la ripudiò e allontanò dalla corte. Ma il figlio Costantino, allevato alla corte di Diocleziano, divenuto, alla morte del padre, nel 306, imperatore, la richiamò presso di sé dandole il titolo di ‘Augusta’, la ricoprì di onori fino a fare anche incidere il suo nome e la sua immagine sulle monete. Fu donna di splendida fede e con ogni probabilità influì sul figlio, nell’emanazione nel 313 dell’editto di Milano che riconosceva libertà di culto al cristianesimo.

Visse esemplarmente la sua fede, nell’attuare le virtù cristiane e nel

praticare opere buone. A 78 anni, nel 326, intraprese un pellegrinaggio penitenziale ai Luoghi Santi di Palestina. Qui si adoperò per la costruzione delle Basiliche della Natività a Betlemme e dell’Ascensione sul Monte degli Ulivi, che Costantino poi ornò splendidamente. La tradizione narra che Elena, salita sul Golgota per purificare quel sacro luogo dagli edifici pagani fatti costruire dai romani, scoprì la vera Croce di Cristo. Insieme alla Croce furono ritrovati anche tre chiodi, i quali furono donati al figlio Costantino, che ne forgiò uno nel morso del suo cavallo; un altro fu incastonato all’interno della famosa Corona Ferrea, conservata nel duomo di Monza. Elena fu da subito considerata una santa e con questo titolo fu conosciuta nei secoli successivi.

Ricordata soprattutto perché a lei si attribuisce il ritrovamento della croce di Gesù e perché saggia consigliera di suo figlio, l’imperatore Costantino. Se ne fa memoria il 18 agosto.

L’immagine è la foto della grande statua posta in S. Pietro, sotto il baldacchino centrale eretto sulla tomba del santo.

La fede non è oppio ma fermento del mondo

Spunti dal libro *"Perle preziose o testi tosti per animi maldisposti"* di Sandra Sabattini, *la giovane di Rimini beatificata il 7 marzo 2018*. L'idea di un diario rispecchia quella che sarebbe una buona pratica quotidiana. Abbiamo bisogno di stare al passo con chi punta alla cima più alta, non di arrivare a fine giornata. Tenere un diario è fare un esame di coscienza quotidiano lontano dal rumore della vita. Occorre stare in silenzio con la propria anima, ascoltarla e proteggerla dalla distrazione.

«E voi chi dite che io sia?». **Sei uno per cui io voglio dare la vita.** Questo si appuntò Sandra nel 1982. E vien da chiedersi cosa le sarà mai successo quel giorno per arrivare a una coscienza così fulgida? Forse nulla di straordinario. Ma è proprio piantato lì, nel giorno qualunque, il seme del bene da coltivare che mi devo richiamare spesso: **essere me stessa in ogni luogo** e con ogni persona. Capisco che invece fino ad ora non ero mai la stessa. Quando lessi *Il piacere dell'onestà* di Pirandello capii che il protagonista gridava il disagio di indossare una maschera diversa per ogni tipo di situazione. Ero come lui, e capii che c'è un Padre nel cui sguardo sei abbracciato con un amore che non verrà mai meno. Così si può camminare spogli di trucchi e zavorre in mezzo agli altri, liberi di non dovere dimostrare nulla. Ma altrettanto certi di rendere ragione della gioia che indossiamo.

L'uomo in realtà è una creatura modesta e diventa grande solo quando rinuncia all'orgoglio e diventa uno con Dio. Una goccia separata dall'oceano non serve a gran che, ma rimanendo nell'oceano ha la sua parte nel sostenere la mole di una nave. Questo paradosso è più sensato della nostra illusione di reggere da soli il peso della nostra anima.

L'orgoglio è un ingombrante compagno quotidiano. Scartavetrare questa scorza orgogliosa che ci blocca è un esercizio faticoso perché ci porta in una zona poco confortevole. Siamo a disagio nella piccolezza del mendicante che dipende dall'aiuto altrui.

La speranza cristiana non è evasione: una tale fede non è un oppio ma un fermento di trasformazione del mondo. Non è la rivoluzione che porta alla verità, ma è la verità che porta alla rivoluzione. Aiutami a far vuoto dentro di me **fino a che più nessun residuo di falsa gloria e di falso io rimanga**. Vuoto è una parola che facilmente mettiamo tra quelle negative, perché implica e si regge sulla mancanza. Il digiuno è un vero 'assaggio' di vuoto. Quei morsi allo stomaco, e il corpo indebolito, ci mettono al cospetto di chi siamo davvero: **creature che sussistono di un nutrimento che viene da fuori**. Fare vuoto fa ordine, mette in fila le priorità essenziali. Affinché io sia, Tu devi nutrirmi.

Guardo gli altri che sbagliano, anzi sento fino in fondo ogni passo falso di chi mi sta accanto. Questo gusto barbaro di beccare l'altro appena sbaglia come se così mi liberassi, esorcizzassi i miei 1000 errori. E poi attaccare per prima mi fa sentire più forte, più sicura. È così brutto sentirsi schiacciati, non considerati. Se riuscissi a capire fino in fondo che invece è qui la Tua grandezza, è qui la mia salvezza.

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 5, ore 17	Deff. Giulio Cioni e Assunta Tognarini
Domenica 6, ore 11,30	Per tutti i defunti
Lunedì 7, ore 17	Non c'è Messa
Martedì 8, ore 17	Non c'è Messa
Mercoledì 9, ore 17	Non c'è Messa
Giovedì 10, ore 17	Non c'è Messa
Venerdì 11, ore 17	Deff. Bruno e Renato Brogi
Sabato 12, ore 17	Deff. Ciulli e Iacopini; Luigina Tani e Andrea Bartali

Questa settimana, tutti i giorni,
alle ore 16,30 ci sarà la Recita del
S. Rosario



La comunità parrocchiale si unisce al dolore dei familiari di Isolina Cioni e rinnova la fede nella Comunione dei Santi

CESSATE IL FUOCO SUBITO - NEGOZIATO PER LA PACE



EUROPE FOR PEACE

Европа за Мир
Європа за мир

MANIFESTAZIONE NAZIONALE
ROMA 5 NOVEMBRE 2022

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

Il 10 novembre si celebra la Giornata Mondiale della Scienza per la Pace e lo Sviluppo. Questa giornata, istituita dall'UNESCO nel 2001, offre l'opportunità di riflettere sul ruolo della scienza nella vita quotidiana di ognuno di noi.

Dalle parole di papa Francesco: “La guerra è una follia, un orrore, un sacrilegio. Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili. E tali saranno se fondate sul rispetto del sacrosanto valore della vita umana, nonché della sovranità e dell'integrità territoriale di ogni Paese, come pure dei diritti delle minoranze e delle legittime preoccupazioni”

Angelus di domenica 2 ottobre 2022